

Buone nuove.

Rassegna stampa e notiziario del Circolo ACLI San Filippo Neri a.p.s.

Cari amici e amiche,

ci uniamo a tutti coloro che esprimono il proprio ringraziamento a Papa Francesco per i primi dieci anni del suo magistero.

Lo ringraziamo per quel suo primo “buona sera”, seguito dalla richiesta di essere benedetto, lui, dal popolo che stava in Piazza San Pietro la sera della sua elezione. Grazie per aver inaugurato il cammino sinodale in tutta la chiesa. Grazie per l’*Evangelii Gaudium* che ci ha indicato una chiesa missionaria, in uscita, dove la gioia del Vangelo sia per tutti.

Grazie per una chiesa intesa come “*ospedale da campo*”, come “*chiesa povera e per i poveri*”. Grazie per la “*Gaudete et exultate*” che ci invita a reagire con le beatitudini evangeliche e con la preghiera alla mancanza di spiritualità e di speranza di questi tempi.

Grazie per la “*Laudato si*”, sulla cura del creato, della nostra casa comune, per l’ecologia integrale e per l’ascolto del grido della terra e dei poveri. Grazie per la “*Amoris laetitia*” nella quale la chiesa si fa vicina alle famiglie con umiltà e comprensione perché scoprono la via migliore per superare le difficoltà che incontrano sul loro cammino. Grazie per la “*Fratelli tutti*” sulla fraternità e l’amicizia sociale, per avviare processi di incontro e di dialogo, ovunque.

Grazie per le omelie pronunciate da Santa Marta e per le catechesi durante le udienze generali. Grazie per l’invocazione a Dio e a Gesù Crocifisso nei giorni bui del lock down a causa della pandemia. Grazie per averci invitato a combattere contro la logica “*dello scarto*” e contro la globalizzazione dell’indifferenza. Grazie per le suppliche ai potenti del mondo in favore della pace, ovunque, e per porre fine alla “*terza guerra mondiale a pezzi*”.

Grazie per averci ricordato, soprattutto a noi cristiani, che ogni nostra parola e ogni gesto dovrebbe esprimere la compassione, la tenerezza e il perdono di Dio. Grazie Papa Francesco! E, come ci chiedi ogni Domenica all’Angelus: non ci dimentichiamo di pregare per te!



L'accoglienza genera accoglienza

Arrivato in Italia dall'Albania, come clandestino, per trovare lavoro, subito dopo il crollo del regime comunista, all'età di 16 anni

(Rivista Sovvenire – Marzo 2023)

Dopo aver vissuto di stenti, nascosto sotto i ponti, disperato dopo i continui rifiuti e porte chiuse in faccia, un giorno bussò alla porta di una chiesa a Firenze dove don Giancarlo lo accoglie, gli offre da mangiare, lo fa entrare in casa, lo ospita. Blady comincia a frequentare la parrocchia, l’oratorio, viene accolto dalla comunità. Durante la Pasqua del 1994 riceve il battesimo. Frequenta la scuola. Col tempo scopre la vocazione al sacerdozio. Nell’Aprile 2010 viene ordinato sacerdote. Oggi don Bledar è parroco a Campi Bisenzio, punto di riferimento per i giovani, le famiglie e gli immigrati. Assieme a lui tutta la comunità risponde unita, ognuno secondo le proprie possibilità, a chi chiede aiuto, senza distinzioni.



“Quando insegnavo mi batteva forte il cuore”

Milano. Una intera classe di ex liceali ha rintracciato l'anziano professore di filosofia, solo e ammalato, decidendo di prendersene cura

Il professor Umberto G. per spiegare il persistente affetto dei suoi antichi studenti ha detto: “Quando insegnavo, mi batteva sempre forte il cuore”.

Il segreto è tutto lì: quando ci batte forte il cuore noi riusciamo a lasciare un segno nella vita degli altri.

(Corriere della Sera - 7 Marzo 2023)

I vescovi inglesi: “I migranti non sono statistiche”

“I migranti sono esseri umani, con un nome e un volto, non solo statistiche e problemi. Sono persone che hanno lasciato il loro Paese in cerca di una vita migliore.

“È importante accoglierli e, a chi richiede asilo, dare una vera opportunità. La legislazione britannica, in questo momento, lo fa molto male”. Con queste parole contenute nel documento “Love the stranger” (Ama lo straniero) la Conferenza episcopale di Inghilterra è intervenuta sul tema dei migranti criticando le ultime norme introdotte dal Governo inglese che impediscono di chiedere asilo a chi arriva nel Regno Unito in modo irregolare. Il cardinale Nichols ha sottolineato che l’approccio del governo britannico non è in sintonia con i principi della Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica.

(Avvenire - 16 Marzo 2023)

Un luogo per i piccoli malati e le loro famiglie

Il 24 Marzo verrà inaugurata a Milano, alla presenza dell'arcivescovo Delpini, la “Casa Fabrizio Frizzi”, destinata a ospitare le famiglie di bambini ricoverati o curati in ospedali milanesi e provenienti da altre città e regioni

L’intervento, dedicato al conduttore Fabrizio Frizzi, è stato realizzato dall’Unitalsi, in una casa di tre piani, che potrà ospitare sei nuclei familiari con camere, bagni privati e spazi di vita condivisa. Si rivolge a famiglie in difficoltà economiche. Nella struttura è assicurata la presenza di volontari per promuovere uno stile di vita comunitario. L’edificio sorge accanto al Santuario della Madonna dell’Ortica, nella periferia est di Milano.

(Avvenire 15 Marzo 2023)





Cutro: per tre pachistani la vita ricomincia

Tre giovani sopravvissuti al disastro di Cutro sono arrivati a San Benedetto Ullano (Cosenza) l'8 Marzo, accompagnati dalla Croce Rossa, ancora impauriti e silenziosi

(Avvenire 11 Marzo 2023)

Sono due fratelli di 17 e 24 anni e un cugino di 26. Hanno trovato alloggio nel paesino del cosentino grazie al (SAI) Sistema di Accoglienza e Integrazione che ha dato ospitalità anche ad altri sopravvissuti. È stato fondamentale per loro l'aiuto di un giovane connazionale che vive da anni nel borgo. Hanno raccontato l'inferno del loro viaggio cominciato in Turchia il 21 Febbraio, dopo 7 giorni di cammino dal Pakistan, per proseguire nel Mediterraneo sino alla tragedia di Domenica notte, a 150 metri dalla riva. Hanno pagato 7mila euro ciascuno. Sono convinti di essersi salvati per caso poiché si trovavano nella parte anteriore dell'imbarcazione che si è schiantata contro la secca e sono stati sbalzati dove l'acqua era poco profonda. Per loro la vita può ricominciare.

Minacciato dalle cosche: "Non sto zitto. È il silenzio che uccide"

"Non faccio nessun passo indietro nel mio impegno contro la camorra".

Così Benedetto Z., ex vice sindaco di Mondragone, testimone di giustizia, che vive sotto scorta dopo aver denunciato un tentativo di estorsione dal locale clan camorristico. Dopo le sue denunce venne sequestrato e picchiato a sangue. Nonostante le ferite andò a denunciare l'accaduto ai carabinieri. Poco tempo dopo una bomba venne fatta esplodere sul davanzale della finestra del suo studio provocandogli danni gravi: perse l'udito e la vista dalla parte destra. Ma non cessa di impegnarsi contro la malavita "perché è il silenzio che uccide", dice, aggiungendo "Per la camorra il mio destino è già scritto. Solo lo Stato può cambiarlo".

(Avvenire 11 Marzo 2023)

Un salvagente invita a pagare le bollette

La parrocchia di San Giovanni Bosco, a Milano, ha deciso di appendere in chiesa un salvagente con l'invito esplicito "Aiutiamo chi è in bolletta; paghiamogli una bolletta". Le offerte di persone generose aiuteranno i "poveri energetici" a pagare le bollette.

(Il Segno - Febbraio 2023)